



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
CZIC84900V
IC LAMEZIA T. S. EUFEMIA LAMEZIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 17	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 24	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 26	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

In relazione agli esiti dei risultati scolastici, per quanto riguarda la primaria, la percentuale di alunni ammessi alle classi successive è massima per le classi quinte, diminuisce invece nelle classi prime. Lo stesso andamento segue la scuola secondaria. La percentuale maggiore di promozioni, infatti, si registra nelle classi seconde. Le percentuali delle bocciature sono superiori alle medie di riferimento, soprattutto nelle classi in entrata. A tal proposito l'istituto, nel corso degli anni, si è attivato ed ha avviato corsi extracurricolari (PON, progetti di alfabetizzazione, etc...) per rinforzare le carenze delle fasce più deboli. Una valutazione positiva va fatta in relazione al numero dei abbandoni scolastici nulli sia per la primaria che per la secondaria di I grado

Punti di debolezza

Per quanto riguarda la fascia di voto conseguito all'Esame di stato, gli studenti si distribuiscono soprattutto nella fascia del sette; emerge, infatti, che la percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse è superiore ai riferimenti nazionali. Nessuna lode è stata assegnata nell'anno scolastico precedente.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è inferiore rispetto ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. Bassa la percentuale di abbandoni, che si evidenzia nella scuola sec. di I grado.. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nella scuola primaria, i risultati delle prove Invalsi in Italiano, sono stati superiori rispetto ai benchmark di riferimento nelle classi quinte perché la maggior parte degli allievi appartiene alla categoria 3, mentre nelle seconde gli alunni appartengono soprattutto alla categoria 1. In linea con le medie di riferimento invece i risultati per la scuola secondaria di I grado dal livello 2. I risultati delle prove in matematica per la secondaria sono in linea con le medie di riferimento nazionale e migliorano rispetto alle medie regionali per il livello 1; la scuola primaria restituisce una buona percentuale di appartenenza alla categoria 5 per le seconde classi, le quinte invece hanno la percentuale più alta distribuita nella categoria 1. Le prove di inglese risultano in linea con le medie di riferimento sia per la primaria che per la secondaria

Punti di debolezza

Nella Scuola Primaria i risultati delle prove Invalsi in Italiano per le classi quinte evidenziano un gap significativo rispetto ai benchmark di riferimento nella categoria 5. Le criticità per la scuola secondaria sono le seguenti: risultati sopra le medie per il livello 1 in Italiano e percentuali dei livelli 4 e 5 più basse rispetto ai benchmark di riferimento in matematica. La variabilità tra le classi, in media, è più alta in italiano probabilmente per la presenza di alunni extracomunitari concentrati solo in alcune classi, e sempre in Italiano l'effetto scuola è inferiore a quello medio regionale

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è pressappoco in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso e più alto è in linea rispetto alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è più alta rispetto ai dati di riferimenti soprattutto in italiano. L'effetto della scuola è fondamentalmente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Il nostro istituto valuta le competenze chiave europee in modo strutturato, facendo ricorso ai compiti di realtà, che vengono predisposti per classi parallele, in modo condiviso e con scadenza quadrimestrale. Per la loro valutazione, la scuola ha adottato griglie di valutazione che sono state allegare al Curricolo di Istituto. Tra le otto competenze chiavi la nostra scuola ha fortemente privilegiato le seguenti: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Esse sono state declinate nel curricolo di istituto e realizzate attraverso specifiche UDA corredate da griglie di valutazione condivise dai docenti.

Punti di debolezza

Occorre puntare maggiormente sulle competenze digitali, anche in visione delle nuove indicazioni nella creazione degli ambienti di apprendimento previsti per la Scuola digitale 4.0.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Le competenze raggiunte dagli studenti si attestano su un livello buono. Per quanto riguarda le competenze civico-sociali occorre evidenziare alcune situazioni problematiche che si verificano in quei plessi maggiormente coinvolti nelle dinamiche di inclusività per l'elevato numero di alunni stranieri; queste, comunque, sono abbastanza attenzionate dal collegio dei Docenti, che si dimostra attento e sensibile verso tali situazioni.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nelle classi quinte della scuola primaria i risultati a distanza delle prove INVALSI di Italiano risultano superiori rispetto alle medie di riferimento quasi per tutte le classi, quelli di matematica risultano superiori solo rispetto alle medie regionali e dell'area geografica di riferimento. Poche le classi le cui prove a distanza di matematica mostrano un leggero calo rispetto alle stesse classi del 2019 e rispetto alla media nazionale. Il confronto degli esiti a distanza della Scuola secondaria di I grado in Inglese ci restituisce un quadro sostanzialmente stabile.

Punti di debolezza

Confrontando gli esiti degli alunni nel passaggio dalla quinta della scuola primaria alle classi terze della secondaria di primo grado si rileva un lieve calo, pertanto al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado, si registrano risultati a distanza inferiori rispetto alle tre medie di riferimento per quanto riguarda la matematica e l'italiano per alcune classi. Non si dispone dei dati relativi agli studenti in uscita dalla secondaria di primo grado. Pertanto non è possibile svolgere le opportune deduzioni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.
(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti



non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Nel corso del corrente A.S. si è terminata l'elaborazione del curricolo d'Istituto, dopo un'attenta disamina dei documenti ministeriali di riferimento e dei bisogni formativi specifici degli alunni, nonché delle attese educative e formative del contesto locale. La scuola individua i traguardi di competenza che ogni anno i ragazzi dovrebbero acquisire, sia a livello disciplinare che trasversale. Il curricolo definito dalla scuola viene seguito come strumento iniziale per un percorso che poi si va ad articolare e modificare in base alle diversità determinate dagli interessi, dalle vocazioni degli alunni e dai progetti previsti nelle diverse classi. Periodicamente gli insegnanti si incontrano per apportare modifiche al curricolo d'istituto in base alle osservazioni emerse durante l'attuazione dello stesso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vengono progettate in raccordo con il curricolo di istituto, elencando i diversi obiettivi che le stesse si propongono per gli alunni coinvolti.

Punti di debolezza

Pur emergendo la presenza di un alto grado di articolazione e progettualità nell'elaborazione del curricolo, tuttavia l'impianto curricolare deve essere migliorato nella sua attuazione, ponendo attenzione all'acquisizione graduale ed organica di competenze da parte degli alunni e alla sua valutazione, sia negli studenti che denotano fragilità sia negli studenti la cui eccellenza va valorizzata. Va implementato l'utilizzo di nuove strategie per l'apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, compito complesso, ecc.) e nuovi strumenti, anche digitali, superando il mero ricorso alla lezione frontale. L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sulla realizzazione del curricolo ma va migliorata la riflessione sui risultati degli studenti, soprattutto all'interno dei Consigli di classe della Scuola Secondaria di I grado: poichè esiste una forte correlazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti, i risultati della valutazione degli studenti devono essere usati sempre più in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi di scuola.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola si sviluppa in quattro plessi, nei quali si adotta un tempo scuola 40 ore nella scuola dell'infanzia, a 27 ore o a 40 ore nella primaria, a 30 ore nei corsi ordinari e 33 ore nel corso musicale della scuola secondaria di primo grado. Tale orario si articola su cinque giorni settimanali. La scuola adotta delle unità orarie di 60 minuti. Per l'ampliamento dell'offerta formativa, sia essa prevista per attività di recupero che di potenziamento, si organizzano corsi strutturati. Nella scuola primaria le attività si svolgono in orario scolastico, per la scuola secondaria i corsi sono previsti in orario extracurricolare, dopo il primo quadrimestre. Nella scuola primaria a tempo pieno è possibile fruire di azioni di compresenza. La scuola utilizza il Registro Elettronico accessibile sia ai docenti sia alle famiglie e la piattaforma Google Workspace. Tutte le aule dei tre ordini di scuola sono dotate di LIM e Digital Board. Vi sono palestre coperte e scoperte solo in alcuni plessi. Gli studenti dell'istituto hanno pari opportunità di fruizione degli spazi laboratoriali, laddove esistente. È presente un piccolo spazio biblioteca coordinato da un docente responsabile. Le strategie didattiche e le attività che si realizzano nell'Istituto sono in parte ancora di tipo tradizionale (lezione frontale), ma sono sempre più diffuse modalità

Punti di debolezza

L'istituto comprensivo è diviso in 4 plessi, per cui non è sempre facile realizzare una rapida comunicazione e un' immediata collaborazione fra i plessi. La scuola, inoltre, è ospitata nei vari plessi in strutture, talvolta poco moderne, in quanto ad organizzazioni degli spazi. Non in tutti i plessi sono presenti laboratori ed anche la connessione ad internet è deficitaria.



didattiche innovative (lavoro di gruppo, cooperative learning, attività peer to peer...) e l'utilizzo delle nuove tecnologie. I docenti si confrontano nei momenti istituzionali (programmazione settimanale di team, consigli di classe e di sezione) sulle metodologie didattiche utilizzate in aula. Per contrastare episodi scorretti non particolarmente gravi, che avvengono comunemente nell'ambiente scolastico, l'istituto interviene innanzitutto con un colloquio con i bambini/ragazzi ed eventualmente le famiglie direttamente interessate. Si preferisce pertanto un approccio costruttivo prima di giungere ad azioni sanzionatorie. Il regolamento d'istituto è letto, condiviso e discusso in tutte le classi e dalle famiglie. Il regolamento d'istituto indica chiaramente i comportamenti scorretti e l'iter da seguire per sanzionarli. La scuola ha svolto in corso d'anno alcuni incontri rivolti allo sviluppo delle competenze sociali (bullismo, ludopatie, cyberbullismo e nuove dipendenze, educazione stradale, alimentazione).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde, quasi sempre, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca, laddove presenti, sono usati dalla maggior parte delle classi, in quanto i docenti riescono a motivare gli alunni al loro utilizzo. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche che vengono diversificate nelle classi, a secondo delle esigenze educative emerse. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano spesso, in modo particolare per le verifiche, le nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi attraverso i Regolamenti di Istituto. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono per lo più positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate, dai docenti dei consigli di classe.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Tutti gli insegnanti curricolari e quelli di sostegno adottano una didattica inclusiva. I PEI vengono compilati all'interno del team e monitorati sia dai docenti curricolari e di sostegno che dalle FS. La scuola si organizza con attività progettuali incentivate per creare ore di compresenza e prendersi cura degli studenti con bisogni educativi speciali. I PDP sono regolarmente aggiornati e condivisi anche con le famiglie. La scuola realizza attività di accoglienza di alunni stranieri favorendo il lavoro in piccoli gruppi, inoltre, realizza efficaci percorsi di insegnamento dell'italiano come L2. Tutte le classi presentano piccoli gruppi di studenti con difficoltà di apprendimento. In tutte le classi vengono predisposti interventi individualizzati di recupero e sostegno, avvalendosi dei docenti in organico potenziato ed, anche, del supporto dei docenti di sostegno assegnati alle classi, oltre che di specifici progetti, di attività mirate di insegnamento. In aula sono proposti i seguenti interventi individualizzati: cooperative learning ; tutoring; modeling ; scaffolding .

Punti di debolezza

La difficoltà si presenta per gli alunni di recente immigrazione con i quali la comunicazione senza l'aiuto di un mediatore è molto difficile. Ancora pochi sono i progetti condivisi finalizzati alla valorizzazione dell'intercultura.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono i destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati prevalentemente sono utilizzati nel lavoro d'aula.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli insegnanti, ad inizio anno scolastico, si incontrano per valutare la formazione delle classi. Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un grado all'altro avviene attraverso la socializzazione di schede di presentazione. Nel caso di alunni con BES, è previsto un inserimento guidato dai docenti dell'anno precedente verso la nuova scuola. Tali attività consentono una buona conoscenza degli alunni in entrata. Gli alunni affrontano il passaggio all'ordine successivo con serenità; i docenti hanno informazioni adeguate sugli alunni in entrata. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo delle scuole secondarie di II grado attraverso open-day e visite guidate organizzate dalle scuole del territorio. La scuola primaria e secondaria realizzano attività in collaborazione con il territorio e le realtà produttive circostanti.

Punti di debolezza

Carenza di spazi adeguati, in tutti i plessi e in tutti gli ordini di scuola. Si registra la mancanza di mediatori culturali messi a disposizione dal Comune, in considerazione del fatto che nella nostra scuola è alta la presenza degli alunni immigrati. Le azioni volte a promuovere le eccellenze non sono ancora strutturate.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e



per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La nostra scuola attiva forme di monitoraggio con questionari strutturati volti a quantificare il livello di incisione delle attività stesse. In genere queste forme di monitoraggio costituiscono una sorta di cartina tornasole e offrono dati su cui la scuola poi è chiamata a riflettere. Le risorse umane sia del personale docente che ATA, sono abbastanza motivate nell'impegno per il raggiungimento del processo inclusivo a cui tende la nostra scuola. Attraverso la ripartizione equilibrata del Fondo di Istituto, si gratifica il personale che, oltre alle prestazioni lavorative contrattuali, intende impegnarsi ulteriormente, mettendo a disposizione dell'azione educativa le proprie competenze in orario aggiuntivo. Il personale docente che beneficia del Fondo di Istituto è limitato a coloro che hanno manifestato la loro disponibilità a collaborare, in modo particolare nell'aspetto organizzativo e gestionale della scuola stessa. Il personale ATA, invece partecipa con maggiore coinvolgimento alla distribuzione delle risorse del FIS. Le risorse economiche della scuola trovano, comunque, la loro destinazione di impegno, in tutte le attività programmate nel PTOF. Esse vengono destinate in maniera prioritaria, se non addirittura esclusiva, per i processi inclusivi degli alunni, in modo particolare quelli con

Punti di debolezza

Occorre lavorare di più sull'aspetto motivazionale dei docenti, in modo che possano essere maggiormente coinvolti nei processi decisionali della scuola. Non basta essere bravi insegnanti per essere parte attiva di una scuola in perenne cambiamento: bisogna essere attori del cambiamento stesso, insieme agli alunni che ci vengono assegnati.



BES.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola nel definire il Piano triennale dell'offerta formativa, ha delineato la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola ha attuato periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare, ma intende migliorare su questo aspetto, strutturando in maniera più organizzata i questionari ai vari stakeholders di riferimento. Le responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono



stati individuati chiaramente e sono effettivamente funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola ha individuato gli argomenti della formazione attraverso le delibere collegiali, in maniera condivisa. Pertanto gli argomenti oggetto di formazione sono stati validi e incisivi nella pratica didattica e organizzativa della nostra scuola. Il personale ATA ha partecipato a corsi di formazione organizzati dalla scuola esclusivamente per la gestione dell'emergenza sanitaria Covid -19 e per la privacy. Inoltre è stato coinvolto solo in sporadiche attività proposte a livello di organizzazioni sindacale. Le competenze possedute dai docenti, normalmente vengono rilevate, qualora queste dovessero essere richieste per un incarico ben determinato, attraverso il curriculum vitae formato europeo, valutato dal Dirigente Scolastico. La nostra scuola punta molto sulla collaborazione tra docenti. Per questo sono stati costituiti i dipartimenti che comprendono gruppi di docenti sia in orizzontale per aree disciplinari che in maniera verticale, tra i tre ordini di scuola esistenti nel nostro istituto comprensivo.

Punti di debolezza

Occorre lavorare maggiormente sullo spirito di collaborazione tra i docenti, in maniera particolare su quella verticale tra i vari ordini di scuola, anche in una visione di continuità. Occorre stimolare la partecipazione ai corsi di formazione, anche in vista delle risorse del PNRR. Inoltre occorre riflettere sulla formazione del personale ATA, in maniera particolare sulla sicurezza per i collaboratori scolastici e per l'organizzazione degli Uffici e l'interazione nelle piattaforme per gli assistenti amministrativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la



collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola, in genere raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante gli incontri collegiali, dietro le loro stesse indicazioni. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti sono in linea con i nuovi riferimenti normativi (Introduzione dell'Educazione Civica nel curriculum di istituto - L. 92/2019 ; valutazione nella scuola primaria - OM 172/2020; I nuovi documenti per gli alunni con BES. La maggior parte degli incarichi è stata assegnata sulla base delle competenze possedute, rilevate attraverso gli appositi strumenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La nostra scuola interagisce in maniera costruttiva con il territorio di riferimento. Ha a suo vantaggio accordi di rete che la sostengono nell'affrontare dinamiche che impongono un'attenzione particolare e un congruo numero di risorse. Gli accordi di rete fatti dalla scuola con le altre scuole hanno una positiva ricaduta sull'offerta formativa e sui processi scolastici in atto.

Punti di debolezza

Occorre migliorare il rapporto con le famiglie, che oggi risultano assenti, se non in seno agli OO.CC. in cui sono stati eletti in qualità di rappresentanti. Al contrario, la nostra scuola deve promuovere forme di collaborazione con i genitori tutti, i quali possono e debbono diventare una risorsa straordinariamente valida per una crescita culturale e sociale dei nostri alunni.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La nostra scuola partecipa a reti per lo più stipulate con altre scuole del territorio. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola, tuttavia, non sempre partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano poche iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

1. Implementare l'utilizzo delle metodologie didattiche innovative, anche mediante l'impiego delle tecnologie, per favorire un apprendimento attivo e lo sviluppo delle competenze. 2. Implementare il supporto agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione di percorsi individualizzati e personalizzati.

TRAGUARDO

1. Realizzare percorsi volti a favorire l'inclusione di tutti gli alunni che mirano alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale. 2. Portare la variabilità tra le classi all'interno della media nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Inclusione e differenziazione**
1. Favorire la pratica didattica che contempra gli strumenti compensativi e le misure dispensative per gli alunni con BES;
2. **Inclusione e differenziazione**
1. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle competenze comunicative e relazionali nonché sull'ascolto attivo;
3. **Inclusione e differenziazione**
1. Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

1. Riduzione della variabilità dei punteggi tra le classi sia per italiano sia per matematica; 2. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi quinte; 3. Miglioramento degli esiti degli studenti delle classi terze sec. di I grado

TRAGUARDO

1. Rientrare nei valori di riferimento del Sud e Isole 2. Rientrare nei valori di riferimento nazionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
1. elaborare criteri comuni per la valutazione delle discipline e delle competenze
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto per la creazione di ambienti di apprendimento innovativi
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
introdurre e potenziare le prove di verifica per classi parallele in italiano, matematica, lingue straniere
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Azioni di formazione del personale docente di area linguistica e di area scientifica su modelli teorici di riferimento.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati;
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire un clima positivo per affrontare le prove standardizzate;

